



## CONTRO LA CRISI

a pag. 2

### Alleati nella lotta al caro-affitti

Presentato un progetto per evitare altre chiusure

Ridurre gli effetti devastanti della crisi, che pesano ugualmente sia sulle spalle dei commercianti, che dei proprietari di fondi commerciali. Confesercenti e Confabitare si sono posti questo obiettivo comune e hanno deciso di intervenire per affrontare al meglio le situazioni di difficoltà, rivedendo i contratti caso per caso secondo precisi parametri e permettendo così a entrambe le parti di superare un ostacolo che rischia di apparire altrimenti insormontabile e che in non pochi casi ha già determinato la chiusura delle attività con conseguenze negative non solo per i commercianti ma anche per i proprietari dei fondi.

## TURISMO

a pag. 3

### Ad Arezzo, no alla tassa di soggiorno

La presidente Barbara Brogi spiega i motivi dell'opposizione

Una città che introduce la tassa di soggiorno è una città che prima di tutto offre molto ai turisti. Questo, in sintesi, il pensiero della Presidente Brogi, secondo la quale ad Arezzo mancherebbe innanzitutto la "vocazione turistica", presupposto di base per qualsiasi ragionamento in merito. Brogi punta dunque il dito principalmente sulle istituzioni, specie quelle regionali. Secondo la Presidente, ciò che serve è innanzitutto crederci, porsi degli obiettivi, e lavorare con programmi concreti per dotare Arezzo e l'intera provincia di strutture e servizi all'altezza delle aspettative dei turisti. Ma per adesso, Confesercenti risponde con un "no" deciso all'introduzione della tassa di soggiorno.



## ITALIA COMFIDI

a pag. 8

### Finanziamento da 36 a 120 mesi

Per investimenti ancora da realizzare

Italia Com-Fidi, la società per la garanzia del credito, ricorda che è possibile accedere ad un credito chirografario fino a 500.000 euro per ogni singola impresa a costi della garanzia pari a zero ed uno spread bancario in linea con le migliori condizioni di mercato. La possibilità di accedere a Fondi Pubblici nell'ambito del POR Regione Toscana 2007/2013, ha permesso di stanziare uno specifico plafond di 10 milioni di euro destinato a sostenere le PMI socie con sede legale in Toscana, attraverso il rilascio della Garanzia Diretta del Comfidi.

## IL NUOVO VIRTÙ. LA TUA BANCA, OVUNQUE SEI.

L'INTERNET BANKING MIGLIORA, E TI MIGLIORA LA VITA. OGGI ANCHE CON L'APPLICAZIONE GRATUITA PER MOBILE. 

Virtù, l'Internet banking di Banca Etruria, si è rinnovato. Grazie alla nuova applicazione puoi pagare i bollettini, dimenticandoti della fila alla posta; il canone Rai e l'IMU, senza muoverti da dove sei; effettuare bonifici all'estero e ricaricare il cellulare mentre sei sulla spiaggia o sulla neve, all'aperitivo o sull'autobus. Con Virtù risparmi tempo e guadagni in energia, dimenticandoti dello stress. Perché nessuna banca ti è vicina come Banca Etruria.

 **BancaEtruria**  
Popolare davvero

www.bancaetruiria.it

QR code: 

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Consultare l'avviso "Principali diritti del cliente" e, per informazioni sulle condizioni economiche e contrattuali, i fogli informativi disponibili presso tutti gli sportelli di Banca Etruria e su [www.bancaetruiria.it](http://www.bancaetruiria.it).

CRISI 2013

# Stop al caro-affitti nei negozi

Impegno comune di Confesercenti e Confabitare



Commercianti e proprietari degli immobili un po' più vicini. Confesercenti ha messo in atto, assieme a Confabitare, un progetto per contrastare il periodo di crisi che colpisce sia i commercianti sia quanti hanno un fondo commerciale di proprietà.

Ieri mattina una delegazione di Confesercenti, con il direttore Mario Checcaglini, il vice direttore Stefano Micheli, il presidente dell'area aretina Mario Landini, ha incontrato Maria Grazia Bartolini, presidente di Confabitare, l'associazione che rappresenta i proprietari degli immobili.

Al centro del tavolo un confronto costruttivo per affrontare la delicata questione degli affitti dei fondi commerciali.

«In un momento in cui le imprese faticano a far quadrare i bilanci e la voce degli affitti rappresenta un costo fisso ed oneroso – spiega Checcaglini –, le due associazioni hanno inteso promuovere un progetto per cercare di affrontare seriamente la questione legata agli affitti e alla morosità».

Oggi infatti, considerata la crisi che attanaglia il settore del commercio, in tanti fanno fatica ad adempiere a quel contratto siglato in passato tra proprietari e commercianti che hanno firmato l'accordo in un periodo più florido per l'intero sistema economico.

«L'affitto – spiega Checcaglini – a volte rischia di diventare un ostacolo insormontabile per il titolare dell'attività commerciale, fino a costringere il commerciante a chiudere l'attività per non poter fronteggiare il pagamento del canone».

Ecco quindi che Confesercenti e Confabitare si prefiggono l'obiettivo di evitare, a proprietari e inquilini di fondi commerciali, di arrivare al contenzioso che da una parte significa sfratto e a volte chiusura di un negozio, e dall'altra mancate riscossioni, lungaggini legali e un futuro incerto per la difficoltà del mercato immobiliare di affittare i locali.

Nell'interesse duplice sia dei commercianti quanto dei proprietari, ecco che Confesercenti e Confabitare hanno pensato di unire le forze per venire incontro alle esigenze dei rispettivi associati.

«Crediamo – ha puntualizzato Mario Landini – che se tutti remiamo dalla stessa parte ci saranno benefici sia per i commercianti che per i proprietari e, nel medio-lungo periodo, magari potremo pensare ad una ripresa economica». L'intesa tra Confesercenti e Confabitare mira a intervenire in quelle situazioni critiche, ovvero in quei casi in cui i bilanci di un'azienda non consentono di pagare il canone pattuito in passato.

«In questi casi – spiega Bartolini di Confabitare – Confesercenti e Confabitare faranno da tramite per poter riconsiderare il canone e procedere ad un nuovo contratto meno oneroso, per proseguire un rapporto contrattuale dal quale entrambe le parti avranno un pratico miglioramento, evitando morosità da una parte e garantendo, dall'altra, il regolare e puntuale pagamento della rata, rafforzando quindi un rapporto di fiducia e di stima che dura da anni». «È evidente – specifica il direttore di Confesercenti – che per esperire la pratica saranno analizzate attentamente le difficoltà del titolare dell'esercizio, ma è altrettanto vero che chi ritiene di trovarsi in una situazione di affitto non più sostenibile, è bene che prima di dover essere costretto ad abbassare la saracinesca, tenti di "mediare" assieme alle associazioni, con il proprietario del negozio che magari vedrà di buon occhio un nuovo accordo stilato negli interessi di entrambi ma alla luce dell'attuale situazione economica. Anche perché, a volte, dopo lo sfratto seguono lunghi periodi durante i quali i locali rimangono sfitti a svantaggio del decoro e sicurezza delle strade cittadine».

L'impegno di Confesercenti e Confabitare è rivolto ad evitare le chiusure delle saracinesche e a salvare i fondi commerciali dall'abbandono.

POLEMICA RIFUTI

## Confesercenti coinvolge le "consorelle" Siena e Grosseto

Checcaglini: «Intendiamo unire le forze per evitare aumenti in bolletta»

Caro rifiuti, Mario Checcaglini allarga il cerchio dei dissensi. Confesercenti Arezzo ha affrontato la questione abbracciando il territorio di Siena e Grosseto.

Trasferita per il direttore di Confesercenti che si è confrontato con i direttori delle "consorelle".

«Il problema dei rifiuti legato all'Ato – ha sottolineato Mario Checcaglini – necessita di un confronto che va oltre il territorio provinciale».

Le scelte dell'Ato Sud Toscana ricadranno sulle province di Arezzo, Siena e Grosseto. Come associazione di categoria abbiamo quindi pensato di unire le forze dei territori, manifestando il dissenso per le migliaia di piccole e medie imprese che si troveranno di fronte ad aumenti in bolletta inaccettabili».

Inaccettabili per Checcaglini quanto per il direttore di Grosseto Gloria Faragli e per quello di Siena Valter Fucecchi, che si sono incontrati per affinare le strategie da mettere in atto per sensibilizzare non solo i titolari di impresa ma anche i cittadini intorno ad una problematica che rischia di pesare enormemente sulle tasche di tutti gli utenti.

«Utenti – dicono i direttori di Confesercenti – che tra l'altro non riceveranno in cambio nessun beneficio in termini di migliori servizi».

Il processo pensato come razionalizzazione è infatti diventato un vero boomerang per i cittadini.

«La razionalizzazione – dicono Checcaglini,

Faragli e Ficecchi – non porterà a ridurre i costi in bolletta».

Al contrario è già chiaro che ci saranno aumenti. Come associazione di categoria chiediamo a tutti i Sindaci delle province coinvolte nel fantomatico processo di razionalizzazione di alzare la voce per dire no a tale processo».

«Confesercenti – concludono i direttori di Arezzo, Grosseto e Siena – crede che alla razionalizzazione debba corrispondere una significativa riduzione dei costi. Incomprensibili, quindi, gli aumenti, per evitare i quali c'è bisogno di una stretta collaborazione delle associazioni impegnate a vigilare su un processo che oggi riguarda i rifiuti, ma che in seguito potrebbe abbracciare anche altri servizi».

## FOCUS di Confesercenti su aperture e chiusure negozi

A livello nazionale, nei primi due mesi del 2014 chiuse migliaia di attività

È il settore moda con l'abbigliamento e le calzature a subire di più gli effetti della crisi. In tutta Italia, tra gennaio e febbraio sono state registrate 12.895 chiusure e 3.620 aperture nel commercio al dettaglio in sede fissa, con un saldo negativo di 9.385 negozi. Solo nel settore moda 3.065 le chiusure, 723 aperture con un saldo negativo di 2.342 imprese. Il caro-affitti, la pressione fiscale, la contraffazione e l'eccessiva concorrenza dei "saldi privati" o "mascherati", l'e-commerce e la concorrenza degli outlet sono le cause principali di chiusura delle attività.

Un andamento nazionale che si rispecchia a livello regionale e locale.

In Toscana nel primo bimestre 2014 il settore moda indica 46 nuove aperture contro 220 cessazioni, registrando un saldo negativo di meno 174. E il trend ad Arezzo è analogo, con decine di chiusure.

Basta passeggiare per le strade del centro storico per notare le insegne dismesse dei negozi e il proliferare di cartelli fluorescenti con su scritto "affittasi (o vendesi) fondo commerciale". «Il perdurare della crisi dei consumi – spiega il vice direttore di Confesercenti Lucio Gori – ha avuto pesanti ripercussioni su tutto il commercio al dettaglio in sede fissa. L'aumento della pressione fiscale sulle imprese e la contemporanea riduzione del reddito disponibile delle famiglie ha portato ad una grave emorragia di imprese. In più ci si è messo di mezzo il caro-affitti e, come se non bastasse, a danneggiare prevalentemente abbigliamento e calzature c'è il fenomeno dilagante delle vendite on-line. Non è un caso che nei primi due mesi del 2014, quasi una cessazione su 4 nel commercio colpisce un negozio di abbigliamento dove gli acquisti sul web iniziano a diventare un'abitudine per i consumatori».

## Banca Valdichiana, un nuovo amico

BCC BANCA VALDICHIANA CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO

Differente per responsabilità

Foto: P. Basso - Contrasto / Contrasto



AREZZO - via Romana 17/23 - tel. 0575 906373 - AREZZO CENTRO - via Petrarca 2/4 - tel. 0575 20294  
CASTIGLION FIORENTINO - s.s. 71 Um. Cas. - tel. 0575 657571 - MONTE SAN SAVINO - via Fiorentina, 9 - tel. 0575 849686  
TERONTOLA - via Fosse Ardeatine, 32a - tel. 0575 678588 - CAMUCIA - viale Gramsci, 31/32 - tel. 0575 605086  
www.bancavaldichiana.com

# Tassa di soggiorno, uno spettro per il turismo aretino



## Barbara Brogi: «Impensabile introdurla. Un deterrente per lo sviluppo del territorio»

L'introduzione della tassa di soggiorno nel territorio comunale, per Barbara Brogi, presidente di Confesercenti, rappresenta un freno allo sviluppo del turismo e dell'intera economia del territorio.

### Presidente, cosa pensa della tassa di soggiorno?

«La tassa potrebbe essere sopportabile se i proventi venissero reinvestiti per la promozione o il miglioramento dei territori e per migliorare il soggiorno del turista. Allo stato attuale la tassa risulta inopportuna perché siamo certi che il ricavato in questo momento andrebbe a tam-

ponare situazioni che niente hanno a che vedere con il turismo. La tassa di soggiorno per la città di Arezzo, come lo sarebbe per il Valdarno a Montevarchi, a San Giovanni, a Terranuova Bracciolini e in tantissime altre realtà, è decisamente inopportuna».

### Per quali ragioni?

«Due principalmente. La prima perché la tassa di soggiorno ha ragione di esistere in quelle realtà a "vocazione turistica" dove il turista visita una località di un territorio dove tutto funziona».

### Nel nostro territorio provinciale non è così?

«Credo che ci sia molto da lavorare, soprattutto in tema d'accoglienza, prima di poter definire Arezzo una città turistica. A partire dalla Regione, credo che le amministrazioni non abbiano un buon approccio con il turismo».

### Negli ultimi anni si è puntato molto sul turismo?

«Per iniziare non bastano le parole, bisogna crederci e operare in ma-

niera programmata e con obiettivi da raggiungere.

Attualmente sarebbe veramente imbarazzante per noi albergatori motivare una tassa turistica.

Finiremmo per scontare ulteriormente il soggiorno dei clienti sobbarcandoci così un altro "balzello" fra i tanti, che però, adesso, sono diventati impossibili».

### E la seconda ragione?

«Attivare la tassa a stagione inoltrata, quando non è stata comunque prevista, quindi senza conoscere l'entità del contributo e senza di fatto sapere dove questi proventi andrebbero investiti, ci sembra veramente il bisogno da parte del Comune di batter cassa».

### Quindi l'associazione di categoria di via Fiorentina non è d'accordo sull'introduzione della tassa di soggiorno.

«Confesercenti è contraria all'introduzione della tassa di soggiorno ad Arezzo come lo è stata per Bucine, per Cortona, per altre realtà del territorio provinciale e in tutte le città d'Italia.

Riteniamo che la tassa di soggiorno sia dannosa per lo sviluppo del territorio e che contribuisca a far perdere competitività alla rete turistica del nostro Paese».

### Pensa che sia un ostacolo allo sviluppo del turismo?

«Ad Arezzo il settore non decolla. Siamo fermi da dieci anni con il numero di presenze visitatori.

Nessuna impennata significativa è stata registrata. Ecco, quindi, che come associazione di categoria riteniamo che prima di fare certe scelte sia importante un attento studio dei flussi turistici e una valutazione sulla reale situazione del turismo in città e in tutto il territorio provinciale».

### Le attuali analisi del settore turistico in città cosa indicano?

«Arezzo, come città turistica, è ultima in Toscana per presenze. È evidente che debbano essere messe in piedi strategie per rilanciare il settore e non per frenarlo.

Gli alberghi soffrono di una crescita esponenziale di strutture extralberghiere; inoltre l'eccessiva tassazione sta mettendo in ginocchio molte strutture.

Andare oggi ad introdurre la tassa di soggiorno sembra essere la peggior strada percorribile».



PIAZZA GUIDO MONACO

## A Confesercenti piace il progetto del Sindaco

### Checcagliani: «importante riqualificare la piazza con l'obiettivo di animarla»

Mario Checcagliani, direttore di Confesercenti, interviene sulla questione della riqualificazione di piazza Guido Monaco. «Il progetto che ha in mente il sindaco Giuseppe Fanfani ci piace. Installare le strutture sugli angoli della piazza significherebbe contribuire a creare occasioni di incontro, quindi animare la piazza, in modo che diventi meta di famiglie e turisti. Già in passato - prosegue Checcagliani - come associazione di categoria ci eravamo espressi favorevolmente sul progetto che prevedeva la possibilità di realizzare strutture - i cosiddetti "gazebo" - da destinare eventualmente ai bar che si affacciano sulla piazza o anche ad altre attività, quali: libri, edicola, fiori, ecc. Insieme a queste un presidio della Polizia Municipale, di cui tanto è sentita la necessità, e non ultimo anche un punto informativo per il turista. Riteniamo - conclude - che la piazza abbia tutte le caratteristiche per diventare un bel biglietto da visita anche per i turisti. L'importante è che presto ritorni ad essere il cuore e il fulcro per famiglie e visitatori».

«Fondamentale - aggiunge poi Checcagliani - il fatto di risolvere una volta per tutte la questione. Per piazza Guido Monaco è urgente arrivare a una soluzione definitiva, che dopo la recente ristrutturazione edilizia non la consegna al degrado e allontani le famiglie dal suo utilizzo. Bene fa quindi il sindaco Fanfani a promuovere un progetto che



riscontrerà favorevolmente il giudizio dei commercianti e degli aretini. E noi siamo con loro».

Per Checcagliani «occorre però fare in fretta. Non sarà difficile trovare le soluzioni più adeguate a rendere la piazza primario luogo di incontro degli aretini».

**BANCA DI ANGIARI E STIA**  
**Differente per forza.**  
 Sede Centrale: ANGIARI (Ar) - Tel. 0575.78761  
[www.bancadianghiariestia.it](http://www.bancadianghiariestia.it)

## INTERVENTI

# Arezzo Fiere e Congressi ha un nuovo Presidente

Al timone del polo fieristico adesso c'è Andrea Boldi

Arezzo Fiere e Congressi si prepara a vivere un nuova era. Al timone, adesso, arriva Andrea Boldi.

L'imprenditore orafo, alla guida del polo fieristico di via Spallanzani, ha già dato una incisiva virata migliorativa.

Ad aprile, Oro Arezzo, la fiera internazionale dell'oreficeria della gioielleria, dell'argenteria e del bijoux, ha registrato un deciso cambiamento d'immagine e di contenuti, riscuotendo apprezzamenti da parte di tutti.

**Quali sono i prossimi obiettivi in veste di presidente di Arezzo Fiere e Congressi?**

«Tante le idee, tanto che un intero staff è al lavoro per metterle in pratica. Inizialmente ho preso in mano le redini utilizzando il buonsenso e per dare un immediato tocco di nuovo»

Un'innovazione che si è tradotta prima di tutto in un restyling del parcheggio. L'area esterna ha di fatto restituito al polo fieristico un altro aspetto.



«Era impensabile organizzare eventi di portata internazionale senza un parcheggio all'altezza. Arezzo Fiere e Congressi è la vetrina di Arezzo per imprenditori e per il sistema economico e quindi deve essere valorizzata al meglio».

**Perché ha investito fin da subito sul cambiamento?**

«Perché l'area esterna fruibile e dignitosa renderà per il futuro più appetibile la struttura. Una struttura all'avanguardia, che adesso ha bisogno di essere sfruttata per le sue potenzialità».

**Un nuovo percorso è quello avviato sotto la sua presidenza.**

«Personalmente mi sono fin da subito adoperato a riorganizzare la struttura attraverso un processo rigoroso. Credo che razionalizzare le risorse e valorizzare le professionalità che abbiamo sia stato il primo passo che già ha dato i suoi risultati».

**Risultati che puntano in alto.**

«La struttura dovrà essere messa a reddito in modo da portare una preziosa ricaduta sul territorio. La nostra struttura può risultare un volano per lo sviluppo del centro storico. L'idea è quella di fornire variegata manifesta-

zioni, in modo da rilanciare anche le attività commerciali, artigiane, gli alberghi e le imprese della ristorazione».

**Una nuova strategia da mettere in pratica. Come?**

«Importante sarà stringere accordi con altri poli fieristici per poter contare su ulteriori professionalità e poter interagire con format da utilizzare nella nostra città in modo da organizzare più facilmente iniziative grazie alle esperienze acquisite in altre realtà».

**Oro Arezzo sotto la tua guida è stata fin da subito valorizzata.**

«Nonostante le novità che abbiamo messo in atto all'ultimo tuffo, credo che il vero cambiamento, con il nuovo layout espositivo interno, sarà pronto ad ottobre, in occasione di "Gold in Italy". In ogni caso grazie all'energia e all'entusiasmo del nuovo art director Beppe Angiolini, fin da questa edizione ci sono stati cambiamenti di immagine». Ma la promessa di Andrea Boldi è quella di "cambiare pelle" ad ogni edizione di Oro Arezzo e di cambiare passo ad Arezzo Fiere e Congressi.

??????

## Allarme guide turistiche

Gori (Federagit): "Urgente riordinare la normativa"

In vista dell'arrivo della primavera e dell'estate e dell'auspicabile boom di presenze turistiche in città e nei centri storici del territorio provinciale, Confesercenti lancia l'allarme guide turistiche.

L'appello è a «riordinare subito la normativa per evitare danni».

Federagit Confesercenti, il sindacato che raccoglie gli esperti delle bellezze architettoniche a passeggio tra le statue, le chiese e i monumenti della terra d'Arezzo a livello nazionale, ha inteso incontrare il nuovo ministro dei Beni Culturali e del Turismo, Dario Franceschini, per affrontare le problematiche che minacciano lo sviluppo e il corretto esercizio della professione per le guide turistiche italiane.

«Un incontro importante ed estremamente incoraggiante - ha ricordato il coordinatore di Federagit Lucio Gori, vice direttore di Confesercenti -. Il Ministro si è dimostrato disponibile ad approfondire gli effetti negativi dell'attuale normativa sulla guida turistica nazionale, che consente anche alle guide degli altri Paesi europei

di esercitare in Italia. Il momento di incontro è stato anche importante per il fatto di aver ottenuto il riconoscimento del ruolo delle associazioni che rappresentano questi operatori».

Il rischio dell'applicazione della nuova normativa, la legge europea n.97 approvata il 6 agosto 2013 dal Parlamento italiano con la quale si prevede che



l'abilitazione alla professione di Guida Turistica sia valida su tutto il territorio nazionale, eliminando la "specificità culturale italiana", vale a dire la specializzazione per ambiti territoriali provinciali o regionali, è infatti quello di un enorme danno economico, in termini occupazionali, fiscali, previdenziali ma anche culturali.

«La nuova legge - spiega Gori - stabilisce di fatto che la qualifica professionale di guida conseguita da un cittadino dell'Unione Europea in un altro Stato membro abbia efficacia su tutto il territorio nazionale, impoverendo anche la cultura e la figura professionale delle guide».

Per questo Federagit ha avviato una serie di azioni per rilanciare il ruolo e l'importanza di queste figure professionali in un Paese come l'Italia, che nel turismo e nel patrimonio naturale, artistico e culturale ha il suo principale punto di forza. Come categoria siamo contrari all'istituzione della figura di guida nazionale, che porterà al liberismo selvaggio e senza regole della professione di guida turistica».

RIFORMA PENSIONI

## Interviene Cesare Catalani del sindacato Fipac

«La Riforma Fornero ha messo a posto i conti ma impoverito i pensionati. I pensionati hanno già pagato la spending review». Non ha dubbi Cesare Catalani, presidente di Fipac-Confesercenti Arezzo: «I provvedimenti adottati in materia di perequazione dei trattamenti pensionistici, fino ad oggi sono serviti



sicuramente a mettere a posto i conti dello Stato, ma hanno impoverito ulteriormente gli over 60. Gli effetti della Riforma Fornero per il 2012-2013 hanno portato a tagli che man mano sono diventati strutturali per circa 5,2 milioni di pensionati, in questo biennio la perequazione persa è di 8,2 miliardi, a conti fatti circa 1.600 euro pro-capite».

«Un meccanismo che per il 2014 - spiega Cesare Catalani - sarebbe dovuto cambiare, ma che, in mancanza di interventi da parte del Governo, consentirà che le nuove aliquote vengano applicate sull'intero importo pensionistico e non sulle quote eccedenti. In questo modo, a pagarne le spese non saranno coloro i quali percepiscono una pensione alta, ma i pensionati medi, che continuano a fungere da ammortizzatori sociali in un paese dove il tasso di disoccupazione a febbraio è al 13%, un dato che ci riporta alla crisi del 1977».

??????

## Stato di agitazione dei benzinai

Faib: "Proclamati due giorni di sciopero"

Data ancora incerta ma gestori intenzionati a manifestare. Al centro dello sciopero una situazione sempre più insostenibile sulla rete di tutta Italia con migliaia di gestori vicini al fallimento. Ad Arezzo la situazione non è migliore per chi lavora alle pompe di benzina. Faib-Confesercenti quindi si mobilita con le altre sigle sindacali di categoria per manifestare le preoccupazioni.

«La contrazione delle vendite - dichiara Lucio Gori di Faib-Confesercenti - il taglio ai margini operato dalla compagnie petrolifere con la politica delle promozioni e degli sconti discriminatori verso gestori e cittadini, l'aumento incontrollato dei costi di gestione stanno conducendo migliaia di gestori alla chiusura delle attività. Preoccupante lo stallo del rinnovo degli accordi economici e normativi, mediamente scaduti da oltre due anni».

«Esprimiamo - prosegue Gori di Faib-Confesercenti - tutta la loro contrarietà alla cancellazione della gratuità delle transazioni di pagamento con moneta elettronica e al tempo stesso all'introduzione dell'obbligatorietà all'accettazione dei pagamenti con carte. Un regalo alle banche sulle spalle dei gestori e dei consumatori».

Inoltre siamo contro il tentativo di emarginare ed espellere i gestori allargando il servizio self service. «La rappresentanza dei gestori - conclude il responsabile di Faib Confesercenti - denuncia l'incapacità dell'industria petrolifera di giungere ad una proposta condivisa in tema di nuove tipologie contrattuali, di diversificare l'offerta rete con nuove attività non oil, di procedere alla ristrutturazione e ammodernamento della rete, sottraendosi persino alla normale manutenzione mentre vorrebbe scaricare sui gestori gli oneri della ristrutturazione». È su questi delicati temi che si gestori si preparano a chiudere per due giorni le pompe di benzina avviando una serie di iniziative di protesta, nell'interesse anche degli automobilisti.

## NUOVE NORME

È stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n.49 del 28-2-14 la Legge n. 15 di conversione del Decreto Milleproroghe 2013 (DL n. 150/2013). Gli effetti del provvedimento sono in vigore dal 1 marzo e interessano in particolare quattro temi: noleggio con conducente, strutture ricettive, Sistri e moneta elettronica. Per qualsiasi chiarimento, gli operatori economici possono rivolgersi alle sedi di via Fiorentina di Confesercenti e agli uffici territoriali

## Noleggio con conducente

Sul noleggio con conducente, la legge preannuncia l'emanazione di un successivo decreto che dovrebbe disciplinare il rilascio delle autorizzazioni per i noleggiatori, un provvedimento che in realtà è atteso dal 2010 nell'intento di contrastare l'abusivismo.

## Antincendio

Per le strutture ricettive, in particolare quelle dotate di 25 o più posti letto, la conversione ha confermato la nuova proroga - questa volta fino al 31 dicembre 2014 - dell'obbligo di adeguamento alle disposizioni di prevenzione degli incendi.

Rispetto all'originario decreto, la legge di conversione ha anche inserito un nuovo comma, secondo il quale entro la fine di aprile il Ministero dell'Interno procederà a semplificare i requisiti per le strutture che hanno fino a 50 posti letto.

## Sistri

In merito al Sistri, il sistema elettronico di gestione rifiuti promosso e rinviato più volte negli ultimi anni, la conversione del Milleproroghe ha rinviato al 1 gennaio 2015 l'applicazione delle sanzioni previste per il mancato adempimento da parte degli interessati, mantenendo l'obbligo delle registrazioni cartacee.

Anche in questo caso è "in itinere" un nuovo Decreto con il quale il Ministero dell'Ambiente, alla luce di quanto emerso dal confronto con le Associazioni di categoria, semplificherà il sistema. In particolare, il prossimo decreto dovrebbe escludere l'obbligo di adozione per molte delle imprese sin qui considerate: si tratta di quelle aziende che hanno un numero di addetti pari o inferiore alle dieci unità di personale, che anche se produttrici iniziali di rifiuti pericolosi, non dovranno aderire al Sistri ma dovranno continuare ad utilizzare Registri di carico/scarico e Formulari.

## Obbligo Pos

Di portata più ampia, allo stato attuale, la misura approvata con la conversione del Milleproroghe in relazione ai pagamenti elettronici. Per liberi professionisti, commercianti e prestatori di servizi è stato sancito l'obbligo di dotarsi di Pos, l'apparecchiatura necessaria per accettare pagamenti con bancomat o carte di credito.

Per tutti, anche per le aziende con volume d'affari inferiore a 200.000 euro, l'entrata in vigore della norma sarà al 30 giugno, in merito alle transazioni effettuate da persone fisiche per importi superiori a 30 euro.

Anche in questo caso, pur se meno probabile, un successivo decreto potrebbe aggiustare il tiro, in particolare per quello che riguarda le imprese con volume d'affari inferiore a 200.000 euro, e per i pagamenti con cellulari o tablet.

## Impianti condizionamento

Entro maggio dichiarazione gas

Entro il 31 maggio gli operatori delle applicazioni fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria, pompe di calore, nonché dei sistemi fissi di protezione antincendio contenenti 3 chili o più di gas fluorurati ad effetto serra, devono presentare la dichiarazione annuale dei gas fluorurati al Ministero dell'Ambiente.

Le sanzioni per chi non rispetta la scadenza vanno da 1.000 a 10.000 euro. Tale scadenza deve essere rispettata da chi ha impianti di refrigerazione o condizionamento dell'aria che presi individualmente hanno carica complessiva superiore ai 3 chili: in particolare grandi esercizi commerciali oppure alberghi. Per ogni esercente che possiede impianti di refrigerazione e condizionamento, il consiglio è quello di confrontarsi con il proprio manutentore, che in caso di ampia delega all'effettivo funzionamento può provvedere direttamente alla dichiarazione.

## Nuove disposizioni sul lavoro in vigore dal 21 marzo 2014

Ecco le novità su contratto a tempo determinato e apprendistato

### Contratto a tempo determinato

Per stipulare un contratto a tempo determinato non occorre più la motivazione.

Si può stipulare per un massimo di 36 mesi, comprese le proroghe a prescindere dalla mansione esercitata dal lavoratore.

Si può prorogare, sempre nel limite dei 36 mesi, fino ad un massimo di 8 volte, sempre che si riferisca alla stessa attività lavorativa.

Si possono assumere lavoratori a tempo determinato fino ad un massimo del 20% dell'organico complessivo, salvo le esenzioni già presenti nella stessa legge, e che riguardano ad esempio i lavoratori assunti in sostituzione, quelli a causa della stagionalità, lavoratori di età superiore a 55 anni etc...

Le aziende fino a 5 dipendenti possono assumere un lavoratore a tempo determinato.

### Apprendistato

Per gli apprendisti assunti dal 21 marzo 2014 in poi non sarà più obbligatorio redigere il piano formativo individuale.

Attenzione, la formazione all'apprendista va comunque effettuata; per questo motivo è comunque consigliabile tenere dei documenti che attestino la formazione svolta.

La formazione di base e trasversale ora "può essere integrata" dalla offerta pubblica e non "deve essere integrata".

L'interpretazione di tale cambiamento impone cautela; attendiamo maggiori chiarimenti.

È abolito qualsiasi obbligo da parte dei datori di lavoro di confermare gli apprendisti al termine del periodo formativo, al fine di poter avviare nuovi rapporti di apprendistato.